

rivista **3** *valli*

Anno 37 - Nr. 337 - giugno 2013

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



La carezza del giardiniere



Due dei quattro giardinieri che lavorano alle Isole di Brissago vengono dalle Tre Valli. (p. 6)

Abbonamento 2013

11 numeri fr. 55.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca
6526 Prosito

Responsabile di redazione

Sara Rossi

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 7/8-2013: 20 giugno 2013

Elogio delle valli

Sono stati a trovarmi degli amici in Valle di Blenio. Si tratta di una famiglia, con tre figli. Qualcuno già potrebbe pensare: ma che complicazione, muoversi con tre bambini piccoli! E invece no, i genitori erano un po' severi, i bambini molto bravi e l'offerta ticinese di attività ottima. Inoltre pioveva e spesso bisognava muoversi con la macchina... ma vediamo che cosa sono riusciti a scovare, più o meno da soli, nelle vicinanze.

I nostri amici non hanno avuto problemi con i giorni di cielo bigio: hanno messo una mantellina ai bambini e li hanno portati al parco giochi di Olivone, un'altra volta a Locarno in piscina e un giorno sono persino scesi fino al Foxtown di Chiasso. Quando era bello invece hanno fatto piccole passeggiate (sempre a Olivone, a vedere l'immancabile e misterioso cigno nero) e gite più impegnative, anche sul Lucomagno. A Biasca hanno visitato la Chiesa San Pietro e Paolo e a Giornico San Nicolao: genitori e figli erano impressionati dalla potenza della pietra e degli animali scolpiti in rilievo.

Hanno soprattutto visitato boschi e sentieri, sono scesi a guardare il fiume sotto Grumo e si sono fermati nelle fattorie di Pian Castro a vedere le mucche, i cavallini appena nati e un piccolo asino che da poche settimane si aggira malfermo sulle sue nuove gambette. Ma sono anche andati a visitare Lugano, Locarno e Bellinzona. Hanno assaggiato buone polente e buone pizze. E soprattutto ottime tagliate e braserate paradisiache.

Erano estasiati. Hanno detto che la Valle di Blenio è il posto più verde e bello che abbiano mai conosciuto, che la gente in macchina che si riconosce e si saluta in continuazione li divertiva moltissimo, che l'incontro con animali notturni rimarrà impresso nei loro ricordi per molto, molto tempo. Non riuscivano a staccare gli occhi dalle cime bianche di neve proprio sopra ai boschi in esplosione primaverile. In un bar una volta, 'un signore della valle' ha assunto la funzione di ufficio turistico e ha dato loro un sacco di consigli sui sentieri facili più belli da scoprire.

Discutendo con loro dei progetti dell'Alto Ticino per favorire il turismo, hanno detto che salutano con gioia tutte le nuove idee di cui gli ho riferito, che sarà ancora più bello, ma che già così è fantastico. Certo, non tutti sono intraprendenti e pieni di risorse come questa straordinaria famiglia di francesi, però fa un gran piacere sentirlo dire.

Auguro a tutti di ricevere una bella visita così, che siano vostri amici o qualcuno che gironzola e con cui passate due minuti a chiacchiere.

Sara Rossi

5 ferrovia
Un binario turistico per la Leventina

6 mestieri
Giardinieri del mondo

7 fatti e commenti
Forse il futuro... sarà meno oscuro

8 territorio
Niente fiction, tutto scientifico!

10 sport
Mauro Pini si racconta

11 sport
Dalla scuola al circo bianco

13 eventi
Una giornata per l'ippica

14 scuola
Educazione: Biasca ci prova con i bulbi

15 campi estivi
A Dalpe quest'estate sbarcano gli scout

16 sentieri
Itinerari nelle Tre Valli

18 filatelia
In volo con buste e francobolli

19 l'ospite
Evviva le Donne Contadine!

20 persone
La storia di una famiglia povera

21 storia
La benedizione dell'Alpe

22 salute
Come un pesce nell'acqua

23 dialetto
Um stratega dra Val Pontron
Uno stratega pontironese

Oi marchiàt dri pègri
Il mercato ovino

24 eco delle valli

30 minime

32 in memoria

33 album del nonno

34 agenda

35 cruciverba
Parole crociate biaschesi

Occhi secchi?

Una nuova generazione di lenti a contatto giornaliere è arrivata!

ottica forni

Ottica Forni Via Parallela 6 CH-6710 Biasca Tel. 091 862 44 74 info@otticaforni.com www.otticaforni.com

Evviva le Donne Contadine!

Che cosa la lega alle Tre Valli?

Sono nata e cresciuta qui, a Campo Blenio; solo un anno sono andata via a studiare: ho fatto l'apprendista a Lucerna. Qui sto bene, ci sono le mie montagne e la mia gente, gli amici, mio marito, i miei genitori e i miei quattro figli. Ho anche origini momò e care persone nel Mendrisiotto, ma il mio posto è in Valle di Blenio.

Se avesse una bacchetta magica, che cosa aggiungerebbe a questa regione?

Oggi il sole, di sicuro... [fuori diluvia]. Che cosa aggiungerei? Niente. Mi pare che ci sia tutto, attaccarci ancora qualcosa sarebbe rovinarlo. Come in Leventina, che a furia di aggiungere strade e industrie, è stato rovinato il paesaggio.

Con la stessa bacchetta, che cosa toglierebbe?

La nostra regione ha già molto da dare a livello naturalistico e paesaggistico, perciò con la bacchetta magica eliminerei ulteriori imposizioni provenienti dall'esterno. Il nostro dovere è quello di consegnare le nostre montagne ai nostri figli come i nostri avi le hanno consegnate a noi.

Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

A livello di trasporti, negli ultimi anni, le offerte sono migliorate moltissimo. Una volta c'era solo un bus per la scuola la mattina e la

sera, adesso invece c'è quasi un bus a ogni ora. Un piccolo negozio sarebbe bello averlo. È vero che c'è tutto a Olivone e i servizi postali sono anche disponibili a domicilio. La fusione nel Comune di Blenio ha fatto bene. Però un negozio servirebbe, soprattutto ai turisti, che spesso vengono a comprare il formaggio in azienda e poi ci chiedono di vender loro anche un po' di pane... salgono fino a qui e come fanno a sapere che poi non troveranno più niente da comperare?

Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e quale programma gli proporrebbe?

Oskar Freysinger, consigliere nazionale Udc vallesano. Mi piace perché parla italiano, capisce le cose e dice quello che pensa. E poi lo apprezzo perché è un trascinatore. Lo porterei dunque a fare il giro della Greina e dopo andremmo a mangiare in Val Carassina. Il giorno dopo, potremmo invece visitare la bassa valle, facendo quel giro delle aziende agricole promosso dall'Associazione Meraviglie sul Brenno.

Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Un larice, a Compiett. Lì ci sono i larici più belli di tutti, i più storti, i più maltrattati, i più storici. Si vede che sono stati piegati dal vento e sono ancora lì. Diventano rossi in autunno e quando passa il vento fra i rami fischia come un treno.

Marisa Martinelli Sauser, presidente del Gruppo Donne Contadine della Valle di Blenio. Il gruppo è stato costituito con gli scopi di organizzare attività come corsi di informatica o per imparare a usare il feltro; gite in montagna e visite di luoghi di interesse culturale o professionale; altre attività a



scopo aggregativo. L'Associazione tuttavia è molto impegnata in compiti meno ricreativi: spesso incontriamo le Donne Contadine nei mercatini, alle feste e alle fiere, che cucinano, vendono i prodotti delle loro aziende e promuovono le bontà agricole della Valle.

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

Da piccola, sui Monti, con mio papà e mia nonna. La mattina presto loro mungevano le mucche e io dormivo. Poi accendevano il fuoco e io mi svegliavo sentendo scoppiettare il camino; entrava un raggio di sole che mi pizzicava il naso.

Poi, ci sarebbe la scena di me e una mia amica che curiamo le mucche a 7 anni e infine i miei figli, quando salgono all'Alpe ad aiutarci. Certo sono situazioni diverse, la mia e la loro infanzia, però anche loro hanno un legame molto forte con l'Alpe.

Ci consigli una ricetta e una lettura.

La *pasta vegia*: tagliare tre patate in quattro pezzi, bollirle con la pasta. Intanto arrostire burro (tanto) e cipolle (tante). Quando le cipolle diventano belle rosse, scolare la pasta e versargliela sopra, aggiungere il formaggio dell'Alpe a pezzi e mescolare finché si scioglie un po'. Auguri però a chi deve pulire la padella!

Un libro per i bambini: il *Libro dell'Alpe*, di Giuseppe Zoppi. Agli adulti invece consiglio Isabel Allende e Ken Follet.

